



IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la Legge 21 dicembre 1978 n. 845 recante "Legge quadro in materia di formazione professionale" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Decreto Legge n. 148 del 20 maggio 1993 convertito con modificazioni nella Legge n.236 del 17/07/1993 recante "interventi urgenti a sostegno dell'occupazione";

VISTO il Decreto Legislativo n. 112 del 31 marzo 1998 recante conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del capo I della Legge 15/3/97 n. 59;

VISTO il Decreto Legislativo n. 165 del 30 marzo 2001 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;

VISTO il R.D. n.2440 del 18/11/1923, concernente l'Amministrazione del Patrimonio e la Contabilità Generale dello Stato ed il relativo regolamento approvato con R.D. n.827 del 23/5/1924, e s.m.i.;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, pubblicato sulla GUE del 20.12.2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (CE) 1304/2013 del 17/12/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del 5 luglio 2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE - EURATOM) N. 1311/2013 del Consiglio del 2 dicembre 2013, che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;

VISTO il Regolamento (UE, EURATOM) 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, EURATOM) n. 966/2012;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) 288/2014 del 25/02/2014 della Commissione (GUUE L 87 del 22 marzo 2014), recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

VISTO il Regolamento (UE) n. 215/2014 della Commissione del 07/03/2014, che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;

VISTO l'Accordo di Partenariato con cui è definita la strategia di impiego dei fondi strutturali europei per il periodo 2014-2020 adottato con decisione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014 e modificato con decisione C(2018) 598 dell'8 febbraio 2018, che individua il Programma Operativo Nazionale "Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione";

VISTO il Programma Operativo Nazionale PON SPAO "Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione" approvato con decisione della Commissione Europea (2014) n. 10100 del 17 dicembre 2014 a titolarità del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali riprogrammato con decisione della Commissione Europea (2017) n. 8928 del 18 dicembre 2017;

VISTO l'articolo 5 della Legge 183/87 con la quale è stato istituito il Fondo di Rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie;

VISTO il DPR n. 568/88 e s.m.i. che regola l'organizzazione e le procedure amministrative del citato Fondo di Rotazione e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il DPR 22 del 05 febbraio 2018 inerente il "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020." e in particolare l'art. 22 "spese relative all'assistenza tecnica";

VISTA la Circolare n. 2 del 2/02/2009 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, pubblicata in Gazzetta Ufficiale n.117 del 22 maggio 2009, relativa a "Tipologia dei soggetti promotori, ammissibilità delle spese e massimali di costo per le attività rendicontate a costi reali cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo 2007-2013 nell'ambito dei Programmi Operativi Nazionali (P.O.N).";

VISTA la Circolare n. 40 del 7/12/2010 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, "Costi ammissibili per enti in house" pubblicata in Gazzetta Ufficiale N. 11 del 15 Gennaio 2011;

VISTO il DPCM n. 121 del 14 febbraio 2014, pubblicato in GU n.196 del 25 agosto 2014 ed in particolare l'art. 9 relativo alla Direzione Generale per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione;

VISTO il D.lgs. n. 150 del 14 settembre 2015 recante "disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della Legge n. 183 del 10/12/2014", pubblicato in G.U. n. 221 del 23/09/2015 ed in particolare gli artt. 4 – 9 relativi alla costituzione e alla disciplina dell'Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro (ANPAL);

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica del 18 maggio 2016 registrato alla Corte dei Conti in data 15 giugno 2016, al foglio n. 2571, con il quale il dott. Salvatore PIRRONE è stato nominato Direttore Generale dell'ANPAL, ai sensi dell'art. 8, comma 1 del Decreto Legislativo n. 150 del 14 settembre 2015;

VISTI gli articoli 7, 19 e seguenti del Decreto legislativo n. 123/2011 secondo cui "il controllo di regolarità amministrativa e contabile sugli atti adottati dagli Enti ed Organismi pubblici è svolto dai Collegi dei Revisori dei Conti e Sindacali";

VISTO l'art. 1, comma 7, lettera l) della legge 10 dicembre 2014, n. 183 (c.d. Jobs Act), recante "Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e dell'attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita, e di lavoro", che prevede l'istituzione, ai sensi dell'art. 8 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 di una Agenzia unica per le ispezioni del lavoro;

VISTO il decreto legislativo 14 settembre 2015 n. 149 recante "Disposizioni per la razionalizzazione e la semplificazione dell'attività ispettiva in materia di lavoro e legislazione sociale, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183" con il quale è stata istituita l'Agenzia denominata Ispettorato Nazionale del Lavoro (di seguito INL);

TENUTO CONTO, in particolare, dell'articolo 8, comma 1, del suddetto decreto 149/2015 in base al quale l'INL "subentra nella titolarità dei rapporti giuridici attivi e passivi" già facenti capo al Ministero del lavoro e delle politiche sociali (MLPS) e connessi alle attività trasferite alla competenza del nuovo Ente;

VISTO il DPR del 26 maggio 2016, n. 109 con il quale è stato approvato lo Statuto dell'Ispettorato nazionale del lavoro;

VISTO il DPCM del 23 febbraio 2016, registrato alla Corte dei conti il 9 giugno 2016 al n. 1577, recante l'organizzazione delle risorse umane e strumentali per il funzionamento dell'Ispettorato nazionale del lavoro;

VISTO il DPCM del 25 marzo 2016, registrato alla Corte dei conti il 9 giugno 2016 al n. 1579, recante la disciplina della gestione finanziaria, economica e patrimoniale, nonché dell'attività negoziale dell'Agenzia;

VISTO il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 28 dicembre 2016, registrato alla Corte dei Conti il 10 marzo 2017 al n. 236 che disciplina il trasferimento dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali all'Ispettorato nazionale del lavoro del personale e delle risorse individuate all'art. 1 dello stesso decreto;

VISTO il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 01 agosto 2017, registrato alla Corte dei Conti il 19 settembre 2017 al n. 2034 che rettifica il decreto interministeriale del 28 dicembre 2016 e disciplina il trasferimento di ulteriore personale dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali all'Ispettorato nazionale del lavoro del personale;

VISTO il D.D. del 15 dicembre 2016 n. 7 con il quale è stata definita l'articolazione interna della Direzione centrale vigilanza, affari legali e contenzioso e della Direzione centrale risorse umane, bilancio e affari generali e individuate le competenze dei relativi Uffici e dell'Ufficio di staff di cui all'art. 6 del D.P.C.M. 23 febbraio 2016, modificato con D.D. 36 del 27 dicembre 2017 (Riorganizzazione degli uffici della sede centrale INL);

VISTA la nota del 16.04.2015 prot. n. 8273, della Direzione Generale per le Politiche Attive i Servizi per il Lavoro e la Formazione ora Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro, indirizzata alla Direzione generale per l'attività ispettiva ora Ispettorato Nazionale del Lavoro, di richiesta delle linee progettuali di intervento nell'ambito della Programmazione 2014-2020 - PON FSE "Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione";

VISTO il Progetto "Luce sul nero" presentato nell'ambito della Programmazione 2014-2020 per un importo complessivo di € 7.880.000,00, dalla Direzione generale per l'attività ispettiva ora Ispettorato Nazionale del Lavoro sull'Asse Prioritario 1 – *Occupazione* Obiettivo Tematico 8 "Promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori" e l'Asse Prioritario 4 – *Capacità Istituzionale e Sociale* – Obiettivo Tematico 11 – "Rafforzare la capacità istituzionale delle Autorità Pubbliche e delle Parti interessate e un'Amministrazione pubblica efficiente";

VISTO il decreto direttoriale 331/II/2015 del 5 ottobre 2015 registrato alla Corte dei Conti al n. 4217 in data 22/10/2015 e all'UCB al n. 222 in data 15/10/2015 relativo al progetto "Luce sul nero" che impegna un importo complessivo di € 2.030.000,00;

VISTO che il D.D. 332/II/2015 del 5 ottobre 2015 prevede un intervento trasversale della Direzione Generale dei Sistemi Informativi, dell'Innovazione tecnologica e della comunicazione per l'espletamento dell'azione 1 "sviluppo e miglioramento dell'efficacia dei sistemi di ispezione" a valere sull'Asse 4 "Capacità istituzionale e sociale";

TENUTO CONTO che con il D.D. 332/II/2015 sono state impegnate risorse pari a € 5.850.000 per l'Azione 1.A "gare integrazione prodotti software e basi dati, SGIL e altri sistemi funzionali alle attività ispettive" la cui gestione diretta è affidata alla Direzione Generale dei Sistemi Informativi, dell'Innovazione tecnologica;

VISTO il D.D. 221 del 25/05/2018 che rettifica il D.D. 332/II/2015 del 05/10/2015 e disimpegna risorse pari a € 1.600.605,65 assegnate al MLPS - Direzione Generale dei Sistemi Informativi, dell'Innovazione tecnologica, del Monitoraggio e della Comunicazione e le trasferisce all'Ispettorato Nazionale del lavoro per l'attuazione dell'azione A1 – Sviluppo e miglioramento dell'efficacia dei sistemi di ispezione;

VISTO il decreto direttoriale n. 272 del 19 giugno 2018 relativo al progetto "Luce sul nero" che approva il piano esecutivo annualità 2018, acquisito con nota prot. 10759 dell'11/12/2017 e successive integrazioni e chiarimenti di cui alle note prot. n. 2023 del 05/03/2018 e n. 3346 del 13/04/2018, e il piano finanziario 2016/2020 rimodulato inviato dall'Ispettorato Nazionale del lavoro con nota prot. n. 3673 del 23.04.2018 e stabilisce le disposizioni operative e gestionali;

VISTO il decreto direttoriale n. 351 del 23 agosto 2018 relativo al progetto "Luce sul nero" che modifica il piano finanziario previsto dal D.D. 272 del 19/06/2018;

VISTA la nota dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro prot. n. 10438 del 07/12/2018 con la quale è stata presentata all'ANPAL la proposta di piano esecutivo per l'annualità 2019 del progetto "Luce sul nero" e successivi chiarimenti e modifiche di cui alla note prot. n. 89 del 08/01/2019 e prot. n. 1388 del 12/02/2019;

VISTO, altresì, il piano finanziario 2016/2020 rimodulato trasmesso dall'Ispettorato Nazionale del lavoro con nota prot. n. 89 del 08/01/2019 e successiva modifica di cui alla nota prot. n. 1388 del 12/02/2019;

RITENUTO di poter procedere alla approvazione del piano esecutivo e della suddetta proposta di rimodulazione;

DECRETA

ARTICOLO 1 - Approvazione del piano esecutivo annualità 2019 e della proposta di rimodulazione piano finanziario

E' approvato il piano esecutivo annualità 2019 del progetto "Luce sul nero" con relativo piano di attività e cronoprogramma, nonché il nuovo piano finanziario 2016/2020 acquisiti con nota dell'Ispettorato Nazionale del lavoro prot. n. 1388 dell'12/02/2019.

ARTICOLO 2 – Rimodulazione contributo

Il piano finanziario 2016-2020 inerente l'importo di € 3.630.605,65 (tremilioniseicentotrentaseicentocinque//65) assegnato con DD 351 del 23/08/2018 in favore dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro per la realizzazione del Progetto "Luce sul nero" a valere sulla Programmazione 2014-2020 – PON FSE – Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione, Asse Prioritario 1 "Occupazione" e Asse prioritario 4 – "Capacità istituzionale e sociale", è rimodulato così come indicato nella tabella seguente:

ASSE 1 Occupabilità	Annualità 2016	Annualità 2017	Annualità 2018	Annualità 2019	Annualità 2020	Totale
Azione A1						
1.B Infovigilanza	3.681,08	21.000,00	23.775,24	125.946,90	125.946,90	300.350,13
1.C Mappe di rischio	0	0	0,00	0	0	0,00
1.D Aggiornamento direttori	24.005,00	43.100,06	44.918,34	139.035,94	139.035,94	390.095,28
1.E incontri tematici tecnico operativi	3.081,00	7.192,78	9.784,42	26.675,38	26.675,38	73.408,97
Totale Asse 1	30.767,08	71.292,84	78.478,00	291.658,23	291.658,23	763.854,37

ASSE 4 Capacità Istituzionale e Sociale	Annualità 2016	Annualità 2017	Annualità 2018	Annualità 2019	Annualità 2020	Totale
Azione A1						
1.A Gare integrazione e prodotti software			728.008,16	872.597,49		1.600.605,65
Azione A2						
2.A Aggiornamento referenti vigilanza	90.066,28	163.028,07	98.193,60	318.966,30	318.966,30	989.220,55
2.B Gruppi di studio giuridici	0	0	1.879,59	22.783,31	22.783,31	47.446,20
2.C banca dati sentenze	1.645,81	0	0,00	0,00	0,00	1.645,81
2.D - Studio internazionale				113.916,54	113.916,54	227.833,07
Totale Asse 4	91.712,09	163.028,07	828.081,35	1.328.263,63	455.666,14	2.866.751,28

Totale Progetto	3.630.605,65
------------------------	---------------------

ARTICOLO 3 – Variazione termine per la presentazione del piano esecutivo di cui all'art. 4 del DD 272/18

Il termine per la presentazione del piano esecutivo relativo a ciascuna annualità è posticipato al mese di dicembre dell'anno precedente.

ARTICOLO 4 – Rinvio

Per quanto riguarda le disposizioni gestionali e operative non previste dal presente atto si fa rinvio al Decreto Direttoriale n. 272 del 19/06/2018.

Salvatore Pirrone
(documento firmato digitalmente
ai sensi del D.Lgs. 82/2005)

Roma,